



SICILIA ALPINA



Luglio 2013 - Bollettino d'informazione "a passo lento ed irregolare" dell'A.N.A. – Sezione Sicilia



Gli Alpini di Sicilia alla cerimonia del 1° marzo alla "Batteria Masotto" Anniversario della Battaglia di Adua del 1° marzo 1896



Celebrato l'anniversario della Battaglia di "Adua" del 1° marzo 1896. Come tradizione l'evento si è svolto alle ore 10 del 1° marzo 2013, davanti al gruppo bronzeo dedicato alla "Batteria Masotto" e ai montagnini siciliani, sito lungo la Passeggiata a Mare di Messina.

Presente una folta delegazione di Alpini della Sezione ANA Sicilia con il Presidente Giuseppe Avila ed alcuni rappresentanti dei Gruppi di Messina Catania e dell'arco etneo.



Tante le autorità presenti a cominciare dal Comandante della Brigata meccanizzata "Aosta" e a tutte le autorità militari e civili, con il Labaro del Nastro Azzurro assieme alle Associazioni combattentistiche e d'arma e alle Crocerossine.

Un picchetto armato composto da una Batteria di formazione di Artiglieri e la Banda musicale dell'Aosta, hanno reso gli onori ai caduti delle Batterie siciliane. L'intera cerimonia è stata curata dagli Artiglieri del 24° Reggimento artiglieria "Peloritani", eredi e custodi delle tradizioni delle gloriose "Batterie Siciliane".

Il Comandante del 24° "Peloritani" Col. Aldo Maria Vergano ha ricordato ai presenti i fatti d'arme di "Adua" ed in particolare l'eroica condotta delle "Batterie Siciliane".

Domenico Interdonato

Il Monumento alla Batteria Masotto

e alle Batterie siciliane
battaglia di Adua 1° marzo 1896



Vincenzo Caruso - Domenico Interdonato

Edizioni EDAS
Messina
2013

Finalmente la storia alla portata di tutti

Attualmente, il libro è in fase di stampa; nei prossimi giorni ci sarà possibile accettare le ordinazioni e la consegna è prevista per il **Raduno del 4° Raggruppamento** che si terrà a Linguaglossa (CT) nell'autunno del 2014 o spedita con corriere postale.

Secondo foglio

Comunicazione Importante

Informo che nella riunione dei Presidenti del IV Raggruppamento convocata nella sede della Sezione di Roma sabato 23 febbraio 2013, è stato deliberato che il RADUNO DEL 4° RAGGRUPPAMENTO 2014 si farà a LINGUAGLOSSA nel mese di settembre, con la speranza di coinvolgere non solo i due versanti dell'Etna ma tutta la Sicilia.

Tutti gli Alpini siciliani da questo momento in poi sono tenuti a collaborare con i Capigruppo per pubblicizzare l'evento e a fare opera di proselitismo per aumentare il numero degli iscritti sia come Soci sia come Aggregati.

Giuseppe Avila
Presidente ANA Sicilia



E' venuto il nuovo Presidente dell'A.N.A.

Sebastiano Favero è iscritto all'Ana dal 1974.

Durante il servizio militare, è stato allievo del 74° corso AUC ad Aosta; poi, con il grado di sottotenente, è passato al 7° reggimento alpini, btg. Cadore, nella compagnia mortai a Pieve di Cadore.

Nato da una famiglia di alpini, il 24 ottobre 1948 a Possagno (TV), è, quindi, figlio di quella parte d'Italia che tanto ha dato e che tanto dà alla Nazione. Sempre impegnato, a vario titolo nelle attività dell'A.N.A. in Italia ed all'estero, ha dato prova di grande capacità ed enormi potenzialità.

In poche parole, l'uomo...anzi, l'alpino che ci voleva.

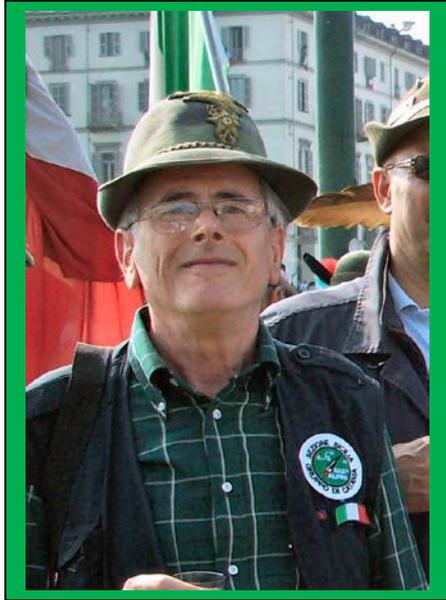
Gli Alpini siciliani augurano al neo-Presidente un futuro ricco di attività realmente alpine, di soddisfazioni e, soprattutto, di serenità.

La relazione morale dell'anno 2012

Soci Alpini e Aggregati della Sezione Sicilia.,

rivolgiamo il nostro saluto al Tricolore, simbolo dell'unità della Patria e al Vessillo sezionale.

Un ulteriore, rispettoso pensiero a tutti i nostri Caduti e ai nostri fratelli che durante l'anno appena trascorso sono "andati avanti". Ringrazio tutti per la sempre affettuosa presenza e per il fattivo contributo a favore della nostra Associazione e della nostra Sezione. Un plauso particolare ai Vicepresidenti, ai Consiglieri sezionali, ai Capigruppo e a tutti coloro che mi hanno aiutato nel corso dell'anno. Dietro mia sollecitazione, il gruppo di Messina, nelle persone di Domenico Interdonato e del prof. Vincenzo Caruso, si è attivato per pubblicare a stampa un libro sulle gloriose "Batterie Siciliane" e ai primi Artiglieri da Montagna del nostro Esercito. L'onere economico non è indifferente (3000,00 euro circa), un contributo di



€1000,00 ci è stato promesso dalla Sede Nazionale, grazie all'interessamento del Vicepresidente nazionale Nino Geronazzo; altri fondi speriamo di ricevere da Enti privati e pubblici. Tale pubblicazione non è fine a se stessa, ma deve essere uno stimolo per gli Alpini Siciliani a fare conoscere soprattutto agli studenti e a tutti gli Italiani il valore e il sacrificio dei nostri conterranei caduti nel 1896 ad Adua.

Ricordo a tutti i Soci e agli Aggregati che nel 2014 ricorrerà l' 80° della Costituzione della Sezione Sicula-Calabra (10 ottobre 1934) e della Costituzione della Compagnia Etna (14 ottobre 1934). Come festeggiarla? Per il 2014 la Sezione designata per organizzare l'Adunata del IV raggruppamento era Pisa, Lucca e Livorno che ha rinunciato in nostro favore.

Grazie all'entusiasmo e alla tenacia di Nino Di Marco abbiamo invitato il Comune di Linguaglossa nella persona del Sindaco dott.ssa Rosa Maria Vecchio, a cui vanno i nostri più sentiti ringraziamenti, a organizzare l'Adunata del IV Raggruppamento nel 2014, anche nel ricordo dell'indimenticabile Adunata Nazionale di Catania del 2002. Da questo momento tutti siamo coinvolti in questa impresa e ognuno di noi deve collaborare per la buona riuscita della manifestazione, soprattutto nella ricerca degli sponsor, viste le difficoltà economiche che ci attanagliano.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, la Sezione ha operato in modo da rapportare gli esborsi alle entrate effettive ed è riuscita, senza penalizzare la normale attività operativa, a realizzare un utile d'esercizio di € 578,83. Il "

Rendiconto dei flussi finanziari-Anno 2012", allegato alla presente relazione, specifica le voci d'introito e spesa che hanno generato il risultato economico e riporta quale saldo attivo al 31.12.2012 l'importo di € 8.510,22. Non figura la spesa relativa alla pigione dei locali sociali di Piazza Carlo Alberto 65-67 di Catania, perché, come sapete, la relativa concessione è in fase di rideterminazione sin dal mese di ottobre 2007, e da allora non è stato fatto alcun versamento pecuniario. Per quanto riguarda le attività svolte nel corso dell'anno, posso affermare che la Sezione è stata presente agli eventi più importanti, rappresentando degnamente l'Associazione.

Di seguito, elenco le nostre partecipazioni più significative senza dimenticare le numerose attività svolte localmente da tutti i nostri Gruppi:

- Messa solenne nel Duomo di Catania per le celebrazioni di S. Agata.
- Celebrazioni 150° dell'Unità d'Italia in Piazza dell'Università di Catania.
- Funzione pasquale per le Forze Armate nel Duomo di Catania.
- Commemorazione Battaglia Nikolajewka-Seleny Jar a Isola del Gran Sasso.
- Cerimonia di consegna da parte del Comune di Catania di due piastrini recuperati in Russia ai familiari di due soldati catanesi caduti nell'ex-Unione Sovietica: Alpino Baronti Salvatore del 2° Raggruppamento C.A. Artiglieria e Ciolaro Carmelo dell'81° RGT Fanteria Divisione Torino.
- Cerimonia di consegna del piastrino recuperato in Russia ai familiari dell'Artigliere Cinquemani Cosimo da parte del Comune di Palermo.
- Adunata nazionale di Bolzano.
- Festa della Repubblica a Catania, Palermo, Messina, Enna.
- Memorial al monumento alle "Batterie Siciliane" a Messina in occasione del viaggio-pellegrinaggio organizzato dagli Alpini di Maggiora in Sicilia.
- Pellegrinaggio Caduti d'oltremare a Bari.
- Intitolazione di una piazza al Maggiore Parà Antonino Caruso a Catania.
- Cerimonia annuale al Bosco delle Penne Mozze a Cismone Valmarino.
- Santa Messa per i Caduti di tutte le guerre.
- Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate.
- Etna-sud cerimonia del 140° della fondazione delle Truppe Alpine.
- Ricordo dei caduti di Nassirya
- Festa della Madonna dell'Ulivo a Enna.
- Meeting annuale della Sezione Sicilia a Valguarnera (EN) organizzato dal Gruppo di Enna.
- Cerimonie civili, militari e religiose organizzate con altre Associazioni d'Arma.

Ringrazio ancora una volta tutti i nostri Gruppi che con serietà e con spirito alpino mi sono e mi saranno, spero, sempre vicini. VIVA L'ITALIA, VIVA GLI ALPINI, VIVA LA SEZIONE SICILIA

GRAZIE, PRESIDENTE!

Dopo anni d'incontrastata presidenza, te ne sei andato così, in punta di piedi, nonostante il 90% della popolazione sezionale tentasse di dissuaderti. Come gli altri, seppur con qualche critica, ho rispettato la tua volontà ma non ho potuto fare a meno di stupirmi per il comportamento dei restanti Soci: niente festa di addio, niente saluti ufficiali, niente strette di mano, baci o abbracci e, (orrore!) gnanca 'l grapin delle grandi occasioni.

Dovrei trarre un bilancio? Una volta avrei detto "niente di trascendentale; non hai fatto altro che condurre una Sezione.....all'alpina" perché, dopo quasi tre lustri di militanza nella Sezione Sicilia, ho imparato che le Pennenere agiscono sempre semplicemente e non sono mai in cerca di ricompense materiali o pubblicitarie.

Questo, almeno, fino a quando non ho ricevuto i nn. 5 e 6 de "l'Alpino" di quest' anno.

Scorrendone le pagine, m'è sembrato di capire che la tendenza è cambiata ed è in corso un mutamento radicale che, se fosse vero, darebbe un altro significato (probabilmente quello reale) ai tuoi mugugni e alle tue recenti prese di posizione.

Comunque, tale cambiamento mi permette, anzi m'impone, di dire: "Grazie Presidente".

Non posso citare tutto: mi manca lo spazio e, inoltre, correrei il rischio di annoiare l'improbabile lettore quindi, grazie per aver condotto in modo corretto, onesto e con spirito veramente degno di un figlio della Julia – quale tu sei - questa nostra Sezione Sicilia, piccolo avamposto degli alpini d'Italia nell'estremo sud della Nazione.

Grazie per il "Camminitalia" del 1999: grande manifestazione nazionale e, quindi, grande impegno.

Grazie per aver dato vita a diverse edizioni de "La Traversata dell'Etna" una delle quali ricordo in particolare: quella dell'anno 2000 cui parteciparono circa tremila persone tra alpini e familiari provenienti da buona parte d'Italia.

Quell'edizione passò alla storia perché, in pratica rappresentò il preludio dell'Adunata nazionale che si tenne a Catania, nel 2002.

L'Adunata! A più di dieci anni di distanza, gli echi di quel Raduno sono ancora molto forti ed il merito di tale successo è, senza dubbio, da ascrivere innanzitutto a te e a quella "sporca dozzina" di collaboratori.

Grazie per averci guidato durante le operazioni di Protezione Civile quando il nostro amato-temuto Vulcano ha fatto le bizze e quando ve n'è stato bisogno: piccole cose che fanno grande una Sezione, sebbene avviata ad un irreversibile invecchiamento e ad un impoverimento numerico.

Grazie al tuo infallibile fiuto, ti sei strenuamente battuto per evitare l'ingresso di alcuni personaggi le cui mire avrebbero – probabilmente – nuociuto al buon nome dell'A.N.A.: la tua dirittura morale e l'attaccamento all'Associazione non

lo avrebbero mai consentito. Grazie per altre mille cose senza dimenticare il bel canto che tanto mi manca.

Adesso, a causa di spiacevoli episodi che preferisco non menzionare, il tuo attaccamento di cui sopra vacilla e, oltre a lasciare la carica presidenziale, hai deciso di diradare i contatti anche con i "tuoi" alpini; mio caro amico, le molte esperienze accumulate nel corso degli anni ci hanno insegnato che tutte le associazioni sono fatte da esseri umani e abbiamo imparato che non tutti sono spinti da ideali disinteressati e nobili.

Per fortuna, anche se questi pochi ultimi – in genere – stringono in pugno il bastone del comando, ce ne sono migliaia che ti somigliano e che meritano di non essere messi da parte come tu hai fatto con la "tua" Sezione Sicilia.

La tua presenza, la tua correttezza, il tuo modo d'essere, scherzare, di rimproverare e di tampinare erano unici e ti garantisco che della mancanza di tutto ciò gli alpini siciliani ne hanno sofferto e ne soffrono.

Concludendo, mi rammarico di non disporre di un "Agatino d'oro" da attribuirti: te lo meriteresti seriamente, al pari di molti altri che, nell'ombra e con umiltà, continuano ad operare per mantenere grande l'Associazione.

Viva la nostra Italia, viva gli Alpini e, perché no, ... anche i Bersaglieri!



Achille Preda

Socio Aggregato Gruppo ANA di Catania

Il neo-Consigliere Domenico Interdonato ci scrive da Messina

"GENTILI AMICI ALPINI

NEI GIORNI SCORSI HO AVUTO MODO DI PARLARE CON IL NOSTRO GIUSEPPE BONACCORSO, STORICO FONDATORE DEL GRUPPO DI MESSINA CHE, TRA LE ALTRE COSE, MI HA SEGNALATO IL LIBRO SCRITTO DALL'ALPINO EDOARDO VACCHERI, SUO COLLEGA ED AMICO, NEL PERIODO DI SERVIZIO IN ALTO ADIGE."

"LA MIA NAIA ALPINA IN TEMPO DI PACE 1960 - 1995"

AUTORE DEL LIBRO - Edoardo Vaccheri

CASA EDITRICE ROBERTO CHIAROMONTE

VIA N. SAURO, 44 10093 COLLEGNO TO TEL. 011781983

roberto.chiaramonte@fastwebnet.it

PER L'ACQUISTO, CONTATTARE DIRETTAMENTE L'EDITORE A MEZZO TELEFONO O MAIL

Quinta, ultima e sorridente pagina



Ci scrive Mauro Depetroni, promotore del "Comitato Divisione Vicenza"
www.divisionevicenza.com

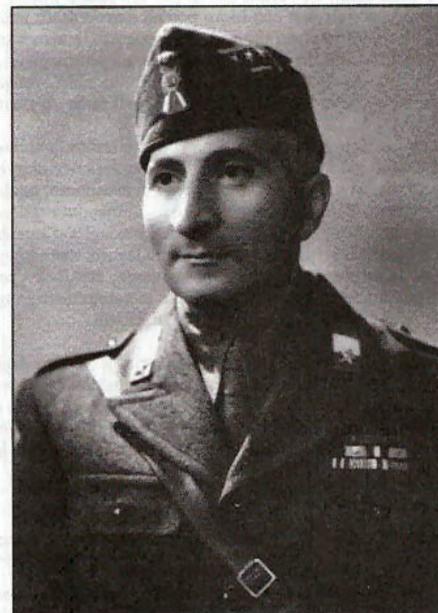


"Buongiorno,
vi portiamo a conoscenza che in occasione delle celebrazioni a Brescia per il settantesimo della Campagna di Russia è stata prodotta una mostra monografica sulla Divisione di Fanteria Vicenza intitolata "CON GLI ALPINI SUL FRONTE RUSSO".

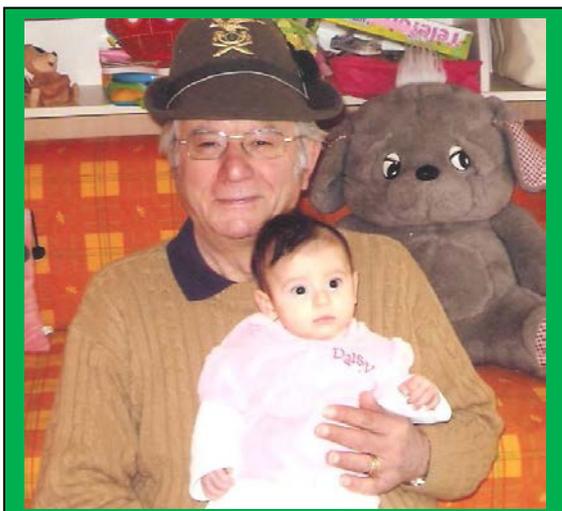
In questa mostra è stato ricordato il sacrificio del Colonnello Gaetano Romeres di **Palermo**, comandante del 278° Reggimento della Divisione. **Gaetano Romeres è stato decorato con la Medaglia d'Argento al Valor Militare e la città di Palermo gli ha dedicato una Via.**

Motivazione della **M.A.V.M.** Colonnello Gaetano Romeres (Comandante 278 Reggimento Divisione Vicenza): "

Comandante di Reggimento di nuova costituzione, cui aveva saputo infondere il suo ardente entusiasmo, lo guidò con perizia e valore nel corso di una lunga sanguinosa battaglia difensiva. Durante i ripetuti ineguali combattimenti, sempre presente dove i suoi battaglioni erano maggiormente impegnati oppose nella steppa gelata la più fiera resistenza al nemico soverchiante e che attaccava con forze continuamente rinnovatesi. Caduto prigioniero con i pochi superstiti del suo bel reggimento, decedeva poco dopo in terra straniera.



Gaetano Romeres



Mariagiovanna è nata a Messina e l'artigliere Ferdinando de Lucia è nonno Bis!

Il 3 ottobre 2012 una bella cicogna rosa ha riempito di felicità nonno Ferdinando de Lucia e la signora Mariagiovanna.

La piccola Mariagiovanna sta bene ed è la gioia di mamma Rosaria de Lucia e papà Alessandro La Rosa, per la felicità anche della sorellina Mirella.

Gli Alpini di Sicilia augurano al nostro Socio Ferdinando e a tutta la sua famiglia, mille anni di felicità.



15 giugno 2013: il nostro Alpino **Domenico Andrea Guglielmino** del 24° Rgt. di Manovra Alpino Btg. Rifornimenti - Merano (BZ), è convolato a giuste nozze con la signorina **Antonia Luana Marino**, nella Chiesa di S. Maria di Gesù a Catania. **Mille e mille auguri agli sposi (e ai genitori), da parte della Sezione Sicilia.** Nella foto, i due giovani insieme al padre dello sposo, l'Alpino Salvatore già della Brig. Alpina Julia, Comp. Comando Venzone (UD) - terzo scaglione 1975.

Giuseppe Avila